

DONATO DA BRUNO BOLFO, LAVAGNESE E PRESIDENTE DEL GRUPPO DUFERCO

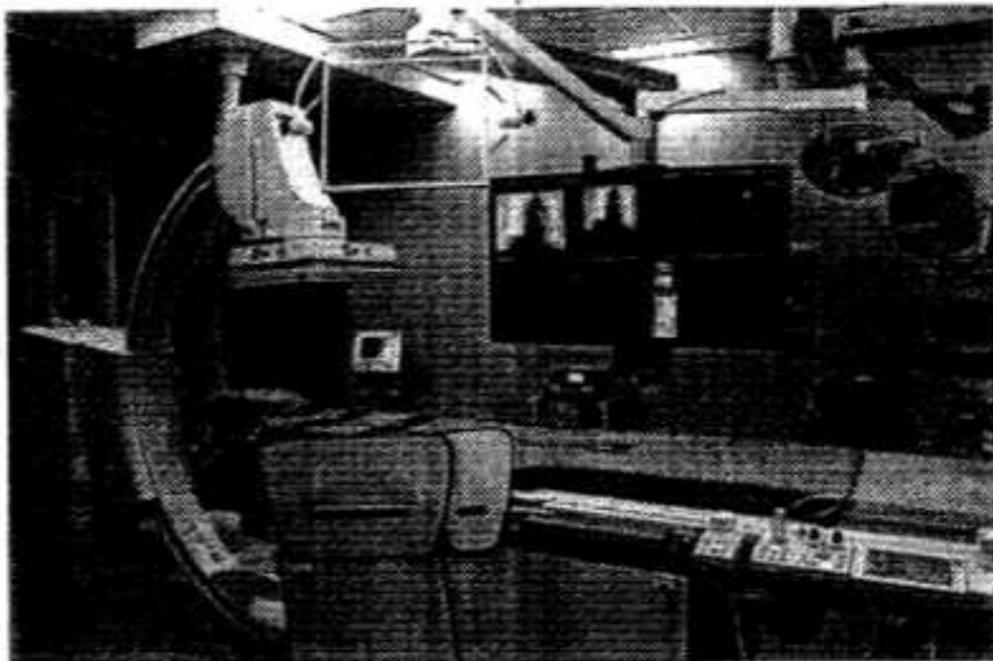
# Il cuore visto in 3 dimensioni Nuovo angiografo a Lavagna

## È il primo strumento di questo tipo in Liguria e il quarto in tutta Italia

SIMONE ROSELLINI

**LAVAGNA.** Diagnosi e terapia interventistica sulle aritmie cardiache: ecco cosa garantisce l'angiografo ultra moderno inaugurato, ieri mattina, all'ospedale di Lavagna, il secondo in dotazione alla Asl 4, particolarmente innovativo perché consente la rappresentazione tridimensionale del cuore del paziente. «Da questo punto di vista - riferisce il direttore generale della Asl 4, Paolo Cavagnaro - è il primo apparecchio in dotazione in Liguria ed il quarto in Italia».

È in funzione, in realtà, da un mese, «e una volta la sua presenza è già stata determinante, perché abbiamo avuto, contemporaneamente, due pazienti infartuati. La spesa per la Asl è stata di 61 mila euro, per i lavori di adattamento della struttura e per l'acquisto dell'iniettore». Invece, la donazione dell'apparecchio in sé è pari a 475 mila euro e la si deve a Bruno Bolfo, presidente del gruppo Dufenco, leader mondiale della siderurgia, con sede legale in Svizzera e 55 uffici in tutto il mondo. Lavagnese di origine, Bolfo ha vissuto qui i primi vent'anni della sua vita, per poi trasferirsi negli Stati Uniti, in Sud America e in Svizzera, costruendo, progressivamente, il proprio impero imprenditoriale. «Volevo fare qualcosa per Lavagna - dice Bolfo - e l'amico Giancarlo Mordini (presidente del Comitato assistenza malati del Tigullio) mi aveva indicato la necessità dell'angiografo. Ero però perplesso dalla prospettiva di avere a che fare con le istituzioni pubbliche. Poi, però, proprio un apparecchio di questo tipo mi ha salvato la vita, in una struttura di Zurigo. Al contempo, ho potuto verificare l'alta professionalità del professor



Il nuovo angiografo inaugurato ieri all'ospedale di Lavagna consente la rappresentazione tridimensionale del cuore del paziente



**475.000 euro**  
il costo dello strumento, donato da Bruno Bolfo

**61.000 euro**  
la spesa per i lavori di adattamento della struttura e per l'acquisto dell'iniettore sostenuta dalla Asl



Il direttore generale della Asl 4, Paolo Cavagnaro, il presidente del gruppo Dufenco, Bruno Bolfo, il presidente della Regione, Claudio Burlando, e il dirigente della struttura di cardiologia, Michele Brignole. Accanto, Bolfo con l'amministratore delegato di Dufenco, Antonio Gozzi

Michele Brignole e del suo staff, nella struttura di cardiologia dell'ospedale di Lavagna, così come mi hanno parlato bene del modo in cui il dottor Cavagnaro porta avanti le cose. Tra cinque, sei mesi vorrei qualche statistica sull'utilizzo di questa apparecchiatura e, se sarà positiva, sarei lieto di proseguire il percorso».

Altre donazioni in vista, insomma, da una facoltosa persona che «qui ha ancora tanti amici e viene spesso». Del resto, secondo l'assessore regionale alla Salute, Claudio Montaldo, «se ci fosse una classifica delle donazioni in Liguria, il Tigullio sarebbe primo», anche per trascorsi di una pratica che, secondo il presidente della Regione, Claudio Burlando, «aveva una lunghissima tradizione a Genova, dove ora si è invece persa». Nel suo intervento, Burlando ha proseguito evidenziando i miglioramenti ottenuti, in questi anni, dalla sanità regionale, anche perché «non ci sottraiamo all'analisi. Anzi, ci facciamo giudicare annualmente da un rigoroso istituto di Pisa».

Presenti all'inaugurazione, tra gli altri, anche l'altro assessore regionale Giovanni Boitano, i consiglieri Roberto Bagnasco ed Ezio Chiesa, il sindaco di Lavagna Giuliano Vaccarezza e l'assessore di Sestri Levante Lucia Pinasco, il senatore Vito Vattuone, oltre all'amministratore delegato della Dufenco, Antonio Gozzi. Per la Asl 4, la prospettiva è, decisamente, quella di migliorare ancora le proprie prestazioni, in un settore, quello dell'angioplastica, che già la vede quale «migliore risposta in Liguria per l'angioplastica primaria, in caso di emergenza», come riferisce Cavagnaro.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA